

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO

Lunedì 31 gennaio 2022

Il giorno lunedì 31 gennaio 2022 alle ore 15.00 presso la sede di Espaci Occitan in via Val Maira 19 a Dronero, si riunisce il Consiglio Direttivo dell'associazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione PROTOCOLLO D'INTESA inerente l'ambito progettuale "Distretto Diffuso del Commercio di Dronero e della Valle Maira"

Sono presenti i seguenti consiglieri:

Ghio Michelangelo, Emanuel Loris, Astesano Mauro, Reviglio Giorgio

Risultano assenti i seguenti consiglieri:

Berruti Gabriele Luigi Francesco

Presiede la seduta: Ghio Michelangelo (Presidente/Legale Rappresentante dell'associazione)

Svolge la funzione di segretario verbalizzante: Teresa Totino (dipendente dell'associazione)

Si passa ora all'esame dei punti all'O.d.G.

1. Al punto all'o.d.g. "Comunicazioni del Presidente"

PREMESSO che, in vista del "Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio" indetto dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020, il Comune di Dronero, ai fini dell'istituzione di un Distretto Diffuso del Commercio esteso al territorio dei Comuni dell'Unione Montana Valle Maira, ha promosso la creazione di un partenariato composto dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale e da altri soggetti interessati allo sviluppo commerciale dell'area tra i quali anche soggetti con competenza in ambito culturale;

CONSIDERATO che l'Associazione Espaci Occitan è un soggetto che opera ai fini della valorizzazione culturale e turistica del territorio sensibilizzando la comunità locale sulla propria identità culturale e linguistica e sulle prospettive di sviluppo sociale ed economico del territorio (art. 4 dello Statuto) e che con lettera Prot. N. 0000162 del 24/03/2021 ha manifestato il proprio interesse ad aderire all'iniziativa promossa dal Comune di Dronero di istituire un Distretto Diffuso del Commercio esteso al territorio dei Comuni dell'Unione Montana Valle Maira;

PRESO ATTO che il progetto di Distretto Diffuso del Commercio esteso al territorio dei Comuni dell'Unione Montana Valle Maira presentato dal Comune di Dronero in qualità di capofila sul "Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei distretti del commercio" promosso dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 ha ottenuto l'ammissione a finanziamento da parte dell'Ente regionale;

ATTESO che si rende necessario formalizzare ora la seconda fase operativa con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa firmato dalle parti aderenti al Distretto del Commercio;

ESAMINATI i contenuti della bozza del Protocollo d'Intesa inerente l'ambito progettuale "Distretto Diffuso del Commercio di Dronero e della Valle Maira"

Dopo ampia discussione:

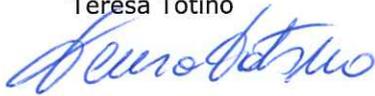
Il Consiglio Direttivo con voto unanime favorevole approva i contenuti della bozza del Protocollo d'Intesa per l'istituzione "Distretto Diffuso del Commercio esteso al territorio dei Comuni dell'Unione Montana Valle

Maira" che si allega al presente verbale e dà mandato per la sottoscrizione al Presidente Ghio Michelangelo in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Espaci Occitan.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, alle ore 16.00 la seduta viene tolta.

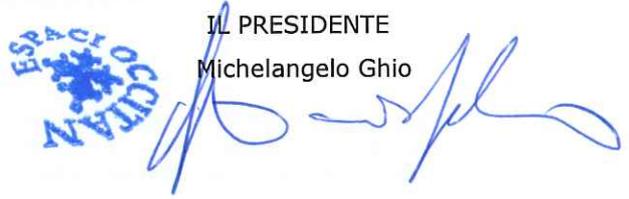
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Teresa Totino



IL PRESIDENTE

Michelangelo Ghio



(BOZZA di) PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2022, il giorno del mese di, presso, si sono riuniti i soggetti promotori del Distretto Diffuso del Commercio (DDC), di seguito denominato per brevità "Distretto", per la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, di seguito denominato per brevità "Protocollo".

SONO PRESENTI

Il/La Sig./Sig.ra in qualità di legale rappresentante del Comune di Dronero, Capofila del Distretto;

..... in qualità di legale rappresentante di

.....

.....

PREMESSO CHE

- La Regione Piemonte con decreto n. 396 del 23/12/2020 ha approvato il "bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei distretti del commercio" (di seguito "Bando");
- La Regione Piemonte contribuisce a sostenere le spese per gli adempimenti necessari all'individuazione e alla costituzione dei Distretti del Commercio, al loro avvio e alla predisposizione di un programma di interventi strategici e significativi per il commercio. Tale fase è propedeutica all'avvio dei primi Distretti del Commercio, ai quali saranno rivolti futuri bandi di sostegno ad attività più specifiche legate sia alla riqualificazione urbana sia al sostegno delle imprese del comparto e loro forme associative;
- Il Bando, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. Piemonte n. 23-2535 dell'11/12/2020, intende sostenere l'individuazione e la costituzione dei Distretti del Commercio del Piemonte, quale risposta alle necessità e al rilancio del commercio sul territorio piemontese, attraverso i seguenti obiettivi:
 - introdurre modelli innovativi di sviluppo del settore commerciale, i Distretti del Commercio, che consentano di sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta a necessità in particolari momenti di emergenze economiche e sociali, quali l'attuale emergenza Covid-19;
 - la creazione di un sistema strutturato e organizzato territorialmente, capace di polarizzare le attività commerciali, unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, quali il Comune, le organizzazioni imprenditoriali, le imprese, le proprietà immobiliari e i consumatori;
- I destinatari del contributo regionale sono i Comuni piemontesi in forma singola o aggregata, comprese le Unioni e le Convenzioni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012, di cui al punto 3.1 dell'allegato 1 alla D.G.R. sopraccitata, che intendano individuare e costituire un Distretto del Commercio;

CONSIDERATO CHE

- La condizione necessaria per l'attivazione del Distretto è un protocollo d'intesa stipulato tra le Amministrazioni comunali e/o gli enti sovralocali di rappresentanza territoriale e almeno una fra le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale.
- Ruoli e impegni in capo a ciascun soggetto del partenariato pubblico-privato devono essere formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un protocollo di intesa, con allegati i provvedimenti di approvazione dell'iniziativa sia di parte pubblica sia di parte delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del commercio a livello provinciale e le manifestazioni di interesse di soggetti appartenenti all'ambito individuato per la costituzione del Distretto del Commercio;
- Possono aderire al Distretto, altri soggetti interessati – a livello distrettuale - alle dinamiche di sviluppo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Organismi Associati di Impresa del Commercio che si siano precedentemente costituiti nell'ambito di Programmi di Qualificazione Urbana, associazioni di operatori del commercio costituitesi per lo sviluppo e la valorizzazione del commercio e che siano dotate di adeguato atto costitutivo e statuto, associazioni dei consumatori, consorzi d'impresе (anche di altri settori in aggiunta a quello commerciale), soggetti con competenza in ambito turistico, soggetti con competenza in ambito culturale, Fondazioni, soggetti del Terzo Settore, ecc.

VISTI

- L.R. Regione Piemonte n. 28/99 all'art. articolo 18 ter, come modificata dall'articolo 51 della legge regionale n. 13 del 29/05/2020
- D.G.R. Regione Piemonte n. 23-2535 dell'11/12/2020
- D.D. Regione Piemonte n. 396 del 23/12/2020
- I provvedimenti di adesione al Distretto sia di parte pubblica sia di parte privata

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra i soggetti intervenuti, il seguente Protocollo

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, le norme, gli atti amministrativi e gli elaborati progettuali che verranno predisposti, con particolare riferimento all'oggetto del Protocollo medesimo.

ART. 2 - OGGETTO E DURATA DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo viene stipulato nell'ambito delle competenze dei soggetti partecipanti, al fine dell'attuazione delle azioni volte al perseguimento del seguente obiettivo: favorire la valorizzazione e lo sviluppo integrato del commercio tradizionale nel contesto territoriale e socioeconomico dell'ambito distrettuale.

Il Protocollo avrà la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione, in relazione al crono programma delle attività e interventi previsti dal Programma strategico d'interventi; il periodo di vigenza del Protocollo potrà essere in seguito modificato e adeguato in funzione dello stato di avanzamento delle azioni progettuali.

ART. 3 – DENOMINAZIONE E DELIMITAZIONE DELL'AMBITO

Il presente Protocollo è inerente all'ambito progettuale del "Distretto diffuso del commercio di", esteso ai territori dei Comuni di:

Il presente Protocollo è inerente all'ambito progettuale del "Distretto diffuso del commercio di Dronero e della Valle Maira"

ART. 4 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO

Con il presente Protocollo le Parti:

- si impegnano a fornire il proprio apporto costruttivo alla definizione e realizzazione del progetto per la valorizzazione e lo sviluppo del commercio tradizionale dell'ambito distrettuale;
- promuovono nelle sedi di rispettiva competenza il suddetto progetto distrettuale;
- riconoscono al Comune di Dronero, quale Capofila del progetto, il ruolo di coordinatore dello stesso e referente nei confronti di terzi;
- si rendono disponibili alla ricerca e al reperimento di risorse economiche finalizzate al cofinanziamento delle iniziative promosse;
- partecipano alle riunioni della Cabina di Regia e/o del Tavolo di partenariato, in funzione del proprio ruolo e competenze.

ART. 5 – TAVOLO DI PARTENARIATO

I sottoscrittori del Protocollo costituiscono i partner stabili del Distretto e compongono il Tavolo di partenariato costituito ai fini della concertazione dei contenuti del Progetto distrettuale.

Il "Tavolo" è presieduto dal sindaco del Comune Capofila o da un suo delegato che lo convoca periodicamente (almeno una volta all'anno) per il monitoraggio dello stato d'avanzamento del progetto, ovvero per necessità specifiche anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti del "Tavolo".

Compito del "Tavolo" sarà la definizione degli indirizzi politico-strategico dell'iniziativa, la condivisione del progetto in luogo dei principali portatori d'interesse locali, nonché la collaborazione attiva ai fini dell'individuazione di possibili ottimizzazioni dello stesso, anche rispetto ad altre iniziative affini.

ART. 6 – CABINA DI REGIA

La Cabina di Regia riunisce i partner stabili del Distretto coinvolti direttamente nell'attuazione operativa delle azioni di valorizzazione e sviluppo del Distretto, ovvero gli enti locali rappresentativi del territorio, le rappresentanze delle associazioni imprenditoriali del commercio a livello provinciale, le rappresentanze delle associazioni locali degli operatori del commercio, altri eventuali soggetti che si impegnino con continuità e dedizione allo svolgimento delle funzioni operative demandate alla Cabina di Regia.

Funzioni della Cabina di Regia:

- cofinanziamento e reperimento di risorse economiche da destinarsi alle azioni progettuali;
- definizione ed attuazione delle azioni progettuali;
- individuazione dei soggetti attuatori, prestatori d'opera delle azioni progettuali

La Cabina di Regia si riunisce ogni qualvolta necessario all'avanzamento del progetto e comunque ogni quattro mesi. Per la validità delle decisioni rilevanti, ovvero che comportino impegni economici per i soggetti partecipanti, occorre il parere favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 7 – PROGRAMMA STRATEGICO DI INTERVENTI DEL DISTRETTO

L'attività operativa del Distretto è organizzata sulla base del Programma strategico d'interventi approvato dal Comune Capofila, previa condivisione con la Cabina di Regia.
Il Programma è costituito da una serie di azioni coordinate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo. Tali azioni prevedono indicativamente:

- formazione e creazione di servizi di accompagnamento degli operatori del settore commerciale e dei settori correlati alle politiche integrate che si vorrebbero sviluppare;
- adozione di strumenti d'innovazione tecnologica e sviluppo di servizi integrati dedicati alle imprese dei vari settori coinvolti;
- realizzazione di attività di fidelizzazione della clientela;
- valorizzazione delle produzioni d'eccellenza del territorio nell'ambito dei canali distributivi tradizionali;
- applicazione di agevolazioni economiche alle imprese, tramite il ricorso ad esenzioni fiscali, contributi pubblici, agevolazioni di vario genere;
- riqualificazione strutturale e funzionale di spazi ed immobili dedicati al commercio ed alle attività correlate;
- realizzazione di interventi volti all'ammodernamento ed al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali;
- attivazione di politiche attive per il riuso degli spazi sfitti;
- valorizzazione dei locali commerciali storici;
- sviluppo di un brand distrettuale e realizzazione di campagne di comunicazione e marketing.

ART. 8 – MANAGER DI DISTRETTO E SEGRETARIATO TECNICO

Il progetto distrettuale è sviluppato con la collaborazione del manager distrettuale, incaricato dal Comune Capofila, che sovrintende e coordina la gestione delle azioni programmate, con il supporto del segretariato tecnico, costituito dal personale tecnico ed amministrativo del Comune Capofila e dai consulenti esterni, assegnatari di incarichi connessi al progetto.
Il manager partecipa ai lavori della Cabina di Regia, cura i rapporti con i componenti del partenariato e le relazioni esterne.

ART. 9 – PARTENARIATO ESTESO DEL DISTRETTO

Oltre ai partner stabili, il Distretto vede la partecipazione di soggetti singoli e associati, che, a titolo generale o in occasione di singole attività, abbiano manifestato l'interesse a condividerne le finalità e i contenuti progettuali.

ART. 10 – SOGGETTO ATTUATORE

Ai fini dell'attuazione degli obiettivi progettuali e della realizzazione delle azioni previste dal Programma strategico di interventi è possibile procedere alla costituzione, tra i partner stabili del Distretto che ne siano interessati, di un soggetto dotato di personalità giuridica, che operi, in pianta stabile quale attuttore dell'iniziativa progettuale.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo che non venga definita bonariamente tra le parti, sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Cuneo; è esclusa la competenza arbitrale.

ART. 12 - APPROVAZIONE

Il presente Protocollo viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti dei soggetti promotori del progetto distrettuale.

Letto, approvato e sottoscritto

Data 

Firma dei rappresentanti delle Parti:

